

Oltre cento aspiranti imprenditori per il bando “Startupper”

Pubblicato: Lunedì 11 Gennaio 2016



«**Si – può – fare**». **Giacomo Mazzarino**, dirigente della **Camera di Commercio** di Varese, ha usato la frase del celebre film **Frankenstein Junior di Mel Brooks** per convincere gli oltre **cento aspiranti imprenditori**, intervenuti alla presentazione del bando **Startupper**, che valeva la pena rimanere. Il messaggio deve essere arrivato, perché la maggior parte dei presenti è rimasta ad ascoltare fino alla fine, nonostante la seconda frase pronunciata da Mazzarino suonasse così: «**Non ci sono soldi**, ma ai progetti selezionati verranno forniti una serie di servizi necessari per avviare l'impresa e formazione per un totale di 108 ore».

Il bando, **riservato** alle nuove imprese **giovanili, femminili, sociali, innovative o di immigrati** e finanziato nell'ambito **del fondo di perequazione 2014** di Unioncamere, può contare sull'esperienza consolidata dell'ente camerale. Basti ricordare il successo dei precedenti bandi “**Saturno**” e “**Start**” e **le 26 startup generate**. Non tutti arriveranno in fondo a **Startupper** ma quelli che a maggio saranno pronti per dar vita alla loro nuova creatura lo faranno con una **consapevolezza diversa**. Spesso le nuove imprese muoiono perché i neoimprenditori non hanno competenze specifiche ed esperienza sufficiente nella gestione dell'azienda proprio nella fase di avvio. I dati, in questo senso parlano chiaro. Tra le nuove imprese quelle **costituite da giovani hanno il più alto tasso di mortalità** che però si **abbatte del 50%** per quelle che hanno predisposto un business plan coerente.



(foto sopra: lo staff che coordina il bando Startupper)

«La struttura del bando è a imbuto – ha spiegato **Lanfranco Scippa** del Punto nuova impresa-. Nei prossimi giorni ci sarà una prima fase di **sensibilizzazione e informazione** e poi, a febbraio, si partirà con **l'orientamento**, la formazione per il business plan, la valutazione di fattibilità del progetto, l'accompagnamento per l'accesso al credito e la finanziabilità e infine il supporto allo start up».

Moltissime le donne presenti in sala, tendenza che, secondo l'Ufficio studi e statistica della **Camera di Commercio di Varese**, è in atto da qualche anno. **Nel 2015 le nuove imprese al femminile sono state 900**, il 26% del totale, in crescita rispetto al 24% di tre anni fa. In aumento anche quelle create da stranieri, 650 (19,7%) contro le 647 nate nello stesso periodo del 2012. Quelle giovanili poi sono 1.026 e pesano per il 31% rispetto al 34% di tre anni or sono.

Un punto molto **importante**, ribadito dai relatori e sollecitato dalle domande degli aspiranti imprenditori, riguardava la partecipazione al bando che è preclusa a coloro che hanno già dato vita alla loro impresa prima del percorso formativo.

Per candidarsi al progetto basta inviare una mail all'indirizzo pni@va.camcom.it allegando la scheda d'iscrizione al colloquio orientativo e il questionario sull'idea imprenditoriale; entrambi sono disponibili **online sul sito della Camera di Commercio**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

